

# LA MERIDIANA

## OGGI



Numero 14 - Maggio 2021

POSTE ITALIANE SPA spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, LO/MI - Numero 14 - Maggio 2021 - Semestrale di informazione de La Meridiana Società Cooperativa Sociale

[www.cooplameridiana.it](http://www.cooplameridiana.it)

### **PROGETTO INCONTRO A TE**

Incontro  
ai tuoi problemi

### **RICERCHE**

Il futuro della RSA

### **INNOVAZIONE**

Dal carbone  
al robot

### **ALLOGGI**

### **PROTETTI**

La pandemia  
non ci scoraggia

### **ISIDORA**

Il Centro Diurno  
a casa tua

### **SLAncio**

La certezza  
dell'incertezza

### **ESSEDONA**

Vota la Meridiana!

### **DONATORI**

Cresce l'alleanza  
con le aziende



**IL MIO CARO È AFFETTO DA DEMENZA  
COSA POSSO FARE?  
IN AIUTO GLI ESPERTI DI "INCONTRO A TE"**

*"Progetto Incontro a Te"*  
*Un aiuto concreto alla famiglia. Tel. 039 3905200*

Progetto Incontro a Te

# Non lasciamo sole le nostre famiglie

**Incontro a Te è un servizio che sostiene la famiglia e promuove l'assistenza domiciliare**

In questi tempi difficili e complicati, abbiamo ritenuto importante rilanciare il PROGETTO INCONTRO A TE, un servizio che si affianca alle famiglie con una serie di azioni sia informative sia di assistenza oltre che di cura. L'obiettivo è quello di operare in modo personalizzato. Si parte da un'analisi del singolo caso per poi offrire alla famiglia orientamenti, indicazioni, suggerimenti, aiuti adatti alla specifica situazione di ciascuna persona. Il PROGETTO INCONTRO A TE si concretizza con una presa in carico a 360 gradi. Dopo un **primo contatto telefonico con l'Assistente Sociale** è prevista una valutazione del medico geriatra. Se necessario sarà redatto il **Piano Assistenziale Individuale (PAI)** che prevede un pacchetto di in-



**Da sinistra: Marta Consonni Assistente Sociale, Claudia Ballabio Geriatra, Chiara De Ponti Infermiera. Sono loro che si prendono cura degli anziani e che rispondono alle domande delle famiglie.**

terventi in favore dell'anziano. I professionisti a disposizione del progetto sono: geriatra, neurologo, psicologo clinico, infermiere, assistente sociale, fisioterapista, terapeuta occupazionale, educatore. Fra le novità l'accesso al programma Isidora, il nuovo progetto di Meridiana che ha l'ambizione di portare il Centro Diurno fra le mura di casa. Un canale televisivo che utilizza strumenti della telemedicina, come la mi-



## PERCHÉ RIVOLGERSI AL TEAM DEL PROGETTO INCONTRO A TE

- Il mio familiare è un anziano con tanti problemi e assume molti farmaci. A chi posso rivolgermi?
- Il mio caro è affetto da demenza e sono in difficoltà. Cosa posso fare?
- Sono un anziano e comincio ad avere qualche problema di salute. Chi può aiutarmi?



**Progetto Incontro a Te è un progetto che mira a potenziare l'assistenza dell'anziano al proprio domicilio.**

surazione del grado di saturazione del sangue. Isidora propone svago, notizie, attività cognitive e motorie in una cornice di intensa interattività fra chi trasmette e chi riceve.

## NIDO SICURO

Sempre nell'ambito del Progetto Incontro a Te è attivo Nido sicuro, un servizio per rendere l'abitazione un ambiente positivo e sicuro.

Roberto Mauri  
Direttore de La Meridiana

## COSA PUÒ FARE INCONTRO A TE PER IL TUO CARO

**Per l'anziano** si potrà procedere ad una valutazione riguardo a: appropriatezza della terapia farmacologica, rischio caduta, dolore, stato nutrizionale, stato cognitivo, disturbi del comportamento, stato ansioso-depressivo

**Per la Famiglia** Valutazione di necessità assistenziali, livelli di stress, consulenze e percorsi di formazione.

**Orientamento** La nostra Assistente Sociale è pronta a comprendere i tuoi bisogni e a trovare la soluzione

**AMBULATORIO LA MERIDIANA**  
VISITE SPECIALISTICHE GERIATRICHE

Per rispondere a queste ed altre domande nasce

**INCONTRO A TE**

Realizzata dalla Cooperativa La Meridiana di Monza e da ATS Brianza

Un approccio innovativo alla gestione della demenza al domicilio tramite una **gestione di telemedicina**

Destinato a persone con demenza assistite al domicilio

Completamente **gratuito** per la famiglia

Durata massima di 6 mesi

039 3905200  
sportello@cooplameridiana.it  
sportellomeridiana.it

Preleva un colloquio

Via Cassanova 33 A  
angolo viale Elvezio  
Monza (MI)

## Progetto Incontro a Te: i benefici della Telemedicina

L'assistenza a distanza in telemedicina prevede collegamenti video tra l'utente e il professionista. Tali interazioni permettono il monitoraggio regolare e continuo nel tempo da parte dell'infermiere e del geriatra. La telemedicina favorisce la relazione da parte dell'operatore ed inoltre promuove interventi a distanza da parte di fisioterapista, terapeuta occupazionale, educatore, psicologo.



sti perché l'infermiera ha spiegato alla moglie come modificare la consistenza dei cibi affinché il marito possa deglutirli senza problemi e senza correre rischi. Oggi Mario a volte chiede ancora di tornare a casa e fa sempre più fatica ad esprimersi, ma Tina adesso sa' cosa fare. Oggi Tina si sente meno sola perché sa che c'è qualcuno su cui poter contare. Oggi Mario si sente accolto da sua moglie per come è e si sente ancora vivo.

## LA STORIA DI TINA E MARIO

"Qualcuno potrebbe pensare che è come se fossi vedova. Sì perché mio marito non è più quello di una volta. Con lui non posso più parlare come un tempo perché la maggior parte delle volte non capisce quello che gli dico e anche io faccio fatica, sempre di più, a capire quello che vuole dirmi. Non gli vengono le parole, ne dice una per un'altra, e così il dialogo diventa impossibile. Io mi arrabbio con lui e subito dopo con me stessa perché mi sento in colpa. Di notte si sveglia spesso, si alza, va in bagno e gira per la casa. Allora ogni volta mi alzo anch'io e lo riaccompero a letto. A volte è agitato, vuole tornare a casa, pur essendoci ovviamente. Ma non sempre la riconosce e si arrabbia

con me perché cerco di fargli capire che questa è la sua casa. Il momento peggiore è durante il pasto: a volte sputa il cibo. Io lo sgrido dicendogli che non si fa e lui si arrabbia. Si sta allontanando sempre più da me e dal mondo. A volte mi sento sola, ogni giorno ricomincio da capo e ogni giorno vivo questo senso di frustrazione". Oggi Tina e Mario sono seguiti dalla nostra équipe del Progetto Incontro a Te, ogni giorno ricevono una videochiamata sul tablet. Oggi Mario di notte dorme perché il medico gli ha prescritto un farmaco per l'insonnia. Oggi Mario non sputa più durante i pa-

## SOSTIENI I PROGETTI DI MERIDIANA COSÌ CON UNA DONAZIONE

- Sul sito <https://cooplameridiana.it/coronavirus/>
- Conto corrente postale n. 2313160
- Bonifico bancario intestato a La Meridiana Società Cooperativa Sociale: IBAN: IT 87 N 05216 01630 00000003717
- Donazione online, con carta di credito direttamente dal sito [www.cooplameridiana.it](http://www.cooplameridiana.it) tramite sistema PayPal

PER INFORMAZIONI CHIAMA IL NUMERO 039 3905200

Oppure scrivi a: [sportello@cooplameridiana.it](mailto:sportello@cooplameridiana.it)

Visita anche i nostri siti:

[www.sportellomeridiana.it](http://www.sportellomeridiana.it) e [www.cooplameridiana.it](http://www.cooplameridiana.it)

I risultati della ricerca

# RSA lombarde: proposte per il futuro

Una ricerca condotta da La Meridiana in collaborazione con Università Cattolica fotografa la situazione delle RSA lombarde. I risultati presentati in un convegno



**P**andemia e RSA: se ne è parlato spesso negli ultimi tempi e raramente per dare belle notizie. La bella notizia, invece, si trova dentro a una ricerca di oltre 200 pagine: una serie di proposte concrete e ragionate per migliorare e cambiare il sistema di welfare lombardo. La ricerca è stata promossa dalla Cooperativa La Meridiana di Monza, in collaborazione

## I RISULTATI DELLA RICERCA E LE PROPOSTE

Sono tre i temi urgenti da affrontare, spiega Roberto Mauri, direttore de La Meridiana:

● **Il primo tema riguarda gli standard del personale.** Le molteplici ricerche effettuate in questi anni hanno evidenziato che i 901 minuti di assistenza settimanale per ospite, stabiliti nell'ultimo decennio dello scorso secolo, sono ormai anacronistici e non consentono di far fronte alle sempre maggiori esigenze socio sanitarie degli anziani accolti nelle RSA. Occorre rivedere con urgenza gli standard richiesti garantendo conseguenti risorse economiche per la copertura di questi nuovi costi.

● **Il secondo tema è strettamente legato al primo e riguarda le risorse economiche.** Nel 2000 la Regione garantiva 39,30 € a giornata di presenza per ogni anziano. Attualmente il contributo regionale medio è di poco superiore ai 40 €. Da questo dato dipendono le difficoltà dei gestori a coniugare qualità delle cure e sostenibilità economica con il risultato di una progressiva riduzione degli standard di personale e l'impossibilità a garantire stipendi adeguati agli operatori sempre più attratti dai nuovi concorsi ospedalieri attivati per far fronte ai bisogni evidenziati dal Covid.

● **Il terzo tema è la semplificazione.** In questi ultimi due decenni sono state numerose le situazioni in cui le scelte del legislatore regionale e nazionale hanno direttamente contribuito ad incrementare i costi operativi delle RSA, senza che vi fosse una corrispondente ricaduta sul livello qualitativo dei servizi offerti agli utenti finali. E' ormai irrinunciabile, in un periodo di grandi difficoltà economiche sia per le famiglie che per il sistema, ridurre al minimo questo carico burocratico senza per questo compromettere la qualità dei servizi erogati.



Ecco chi è intervenuto al convegno sul futuro delle RSA in Lombardia organizzato da La Meridiana



In alto da sinistra Roberto Mauri, Gerolamo Spreafico, Marco Trabucchi, Mauro Magatti, Cristiano Gori. Sotto da sin. Aldo Bottoli, Marco Fumagalli, Antonio Sebastiano, Emanuele Monti, Fabrizio Giunco, Fabrizio Annaro.

## La ricerca

Il progetto di ricerca indaga l'esperienza di 7 RSA lombarde attuando un confronto pre e durante Covid-19, al fine di valutare se, e in quale misura, tali strutture e servizi siano in grado di fornire risposte adeguate ai bisogni della ultima stagione della vita. Alla luce dei risultati emersi dall'indagine qualitativa, sono state individuate otto dimensioni peculiari del sistema RSA. Le conclusioni sono state elaborate in un tavolo di lavoro che ha coinvolto alcuni dei più riconosciuti esperti del settore al fine di redigere una proposta progettuale completa (interno, esterno, sistema) di indirizzo tecnico e politico-legislativo. L'indagine mostra, inoltre, come nelle RSA avvenga una presa in carico sanitaria ma anche sociale, che coinvolge la famiglia del paziente. E richiede professionalità più complesse, multidisciplinari, chiamate a un senso della cura che vada oltre il corpo dei pazienti. Altre problematiche messe in luce dell'indagine riguardano l'ambiente di cura, la sostenibilità economica, ma anche la dimensione della comunicazione: le RSA rivendicano una narrazione che restituisca loro dignità.



## REGIONE LOMBARDIA DISCUTERÀ LE PROPOSTE DE LA MERIDIANA

"Sono d'accordo sul fatto che il tema geriatrico richieda risorse e investimenti". Così Emanuele Monti, Presidente III Commissione Sanità e Politiche Sociali di Regione Lombardia, recepisce le proposte e le riflessioni emerse durante il convegno. "Il Covid ha dimostrato come un virus possa portare sulle classi d'età un carico di rischio molto differenziato. E l'Italia è tra i Paesi con il più alto tasso di invecchiamento della popolazione. Sono convinto che il limite del sistema oggi sia soprattutto la mancanza di una cabina di regia nazionale. A livello regionale credo si debba ripartire dal distretto, investendo su distretti piccoli con forte integrazione sociosanitaria. In questa cornice siamo pronti a recepire e discutere gli stimoli contenuti nella ricerca svolta da La Meridiana"

Per rivedere il convegno vai al link <https://youtu.be/5VPw5qXoe5M>  
Per chiedere il volume completo della ricerca registrati alla pagina:  
<https://cooplameridiana.it/il-futuro-delle-rsa/>

con il centro ARC dell'Università Cattolica di Milano e alcune Residenze Sanitarie Assistenziali lombarde. I risultati sono stati presentati in un convegno online, evento che ha visto la partecipazione di importanti esponenti delle istituzioni, ma anche di un ampio pubblico. Oltre 400

gli iscritti all'evento, andato in onda sui canali Youtube e Facebook de La Meridiana e visualizzato da oltre 900 spettatori, che hanno seguito in diretta o nel corso dei giorni successivi.

A cura di  
Fabrizio Annaro

## Un amico molto speciale Dal carbone al robot



**Il robot NAO, una simpatica presenza tra gli anziani del Paese Ritrovato**



**N**el 1976, quando è iniziata l'avventura de La Meridiana, i fondatori della cooperativa erano ragazzi dell'oratorio che portavano la legna da ardere agli anziani poveri della Parrocchia. Oggi La Meridiana offre una gamma completa di servizi di assistenza agli anziani. Un'assistenza coadiuvata anche dalla tecnologia come l'inserimento di NAO, un amico molto speciale; si tratta di un robot dalle sembianze umane che interagisce con gli anziani del Paese Ritrovato. NAO è un progetto della cooperativa La Meridiana in collaborazione con la Scuola Robotica di Genova e sostenu-

**I residenti del Paese Ritrovato sono affascinati, inteneriti da NAO. Ogni ospite reagisce a proprio modo. NAO sprigiona simpatia e genera sorrisi.**

to dalla Banca d'Italia.

*"Gli ospiti, quando incontrano NAO - ci spiega Paola Perfetti, attrice e drammaterapeuta - sono affascinati, oserei dire inteneriti. Certamente, ogni ospite reagisce in base alla propria personalità. Gli ospiti sono incuriositi fin dall'accensione di NAO; quando il robot comincia ad alzarsi, lo guardano con interesse."*

Nel momento in cui il robot comincia a interagire la curiosità degli ospiti si

accende ancora di più e cominciano a chiedere e ad attivare la fantasia. Ci ha colpiti il fatto che gli ospiti di fronte a NAO tendono a immaginare, a raccontare storie sul robot: Chi è? Da dove viene? Quale è la sua storia? Inoltre desiderano il suo interesse, gli fanno complimenti, si attendono a loro volta dei complimenti. I residenti del

*Il robot NAO parla, dialoga, risponde alle domande degli anziani. NAO scatena la fantasia: grazie alla presenza del robot alcuni residenti del Paese Ritrovato inventano storie e tengono in allenamento le attività mentali e cognitive. NAO è un simpatico divertimento.*

Paese vedono NAO come un maschio. Gli anziani si divertono e pongono a NAO molte domande come ad esempio: mi vuoi sposare?

Oppure: come ti chiami? NAO suscita interesse e molti si chiedono quanto costi, oppure come è fatto e chi lo ha creato.

*"In verità -aggiunge Marco Fumagalli, Educatore e Coordinatore del Paese Ritrovato- NAO è un grande stimolatore di fantasie, aiuta a incoraggiare le funzioni cognitive e mentali. Ad alcuni anziani NAO evoca una storia, una storia fantastica. La voce metallica di NAO, che inizialmente ci sembrava un problema, piace e viene addirittura imitata perché divertente. Alcuni ospiti vorrebbero proteggere NAO, che a volte si siede, dondola e sembra cadere.*

*Qualcun altro cerca fisicamente il contatto con il robot, gli prende la mano, lo accarezza, vorrebbero accorciare le distanze."*

Spesso i partecipanti "raccontano la storia di NAO", con un rispecchiamento emotivo interessante: quando



**Paola Perfetti e la psicologa Alessandra Ravasio si confrontano dopo una seduta con NAO: "per gli ospiti tutti i gesti di NAO hanno un significato e vengono interpretati. Questo per noi è importante stimola la fantasia dei residenti, migliora l'umore, cresce lo stupore e si diffonde tanta simpatia."**

**Da sinistra Claudio Cavalleri, Paola Perfetti e Marco Fumagalli. Osservano NAO durante la danza del Tai Chi. Foto Radaelli.**

NAO non risponde, non dicono "Il robot non funziona", dicono "Non mi vuole rispondere, mi fa i dispetti", lo umanizzano. Questo è importante perché temevamo che nel caso di mal funzionamenti gli ospiti si infastidissero, invece intervengono e raccontano che cosa succede. Anche questo fa parte della storia di NAO.

*"Il fatto che il robot ruoti il volto e segua le voci ci aiuta - intervieni Paola -, perché i partecipanti si sentono guardati, e lo esprimono: "NAO mi guarda". Per gli ospiti, tutti i gesti di NAO hanno un significato, e vengono interpretati. Questo per noi è importante, non solo*



*per l'attività di narrazione che viene accesa, anche per la possibilità di un aumento della comprensione del gesto da parte degli ospiti."*

A cura di  
Fabrizio Annaro

### SOSTIENI I PROGETTI DE LA MERIDIANA

Il costo di NAO è stato coperto grazie alle donazioni. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con la Scuola Robotica di Genova. Desideriamo portare NAO anche nelle altre strutture della nostra cooperativa.

Aiutaci a farlo! Sostienici con una donazione

IBAN: IT 87 N 05216 01630 000000003717

**Oasi San Gerardo  
Centro Ginetta Colombo**

# La Pandemia non ci scoraggia

**Il vaccino è la nostra speranza**

**N**essuna rassegnazione da parte degli operatori dell'Oasi che si sono reinventati e hanno escogitato metodi innovativi, così sono nati i "Porta a Porta Party!", in altre parole merende e festeggiamenti realizzati passando di porta in porta; tutti gli operatori insieme si recano da ogni residente, uno per volta, bussando e portando canti, torte, bibite e soprattutto sorrisi.

Gli operatori hanno tenuto alto il morale, aiutando a cucinare pasti, seppur ognuno a casa sua, raccontando fatti divertenti della propria vita per distogliere dai pensieri tristi, promuovendo passeggiate lungo il Lambro, sempre mantenendo le distanze, o incentivando piccoli lavori di giardinaggio e fai da te. Oggi che figli, nipoti e pronipoti non possono entrare, gli operatori hanno sopperito alla mancanza di abbracci e di conforto amorevole e familiare; il loro lavoro va ben oltre il mansionario, loro riuniscono ciò che il Covid tenta di dividere, donano quel tanto in più che trasforma la malinconia in un sorriso e sperano di poter presto condividere un altro brindisi tutti insieme e questa volta sul loggiato e non sull'uscio della porta.

Francesca Casiello

**I residenti del'Oasi non vedono l'ora di riaprire il cortile alla città. Servirà ancora un po' di pazienza, ma tutti sono fiduciosi.**



## Il vaccino visto da Tina

Tutti noi dell'Oasi abbiamo fatto la seconda dose di vaccino e stiamo tutti bene. I vaccini sono l'arma più potente. In passato nelle nostre vite abbiamo già fatto dei vaccini: tifo, spagnola, vaiolo e altri. E' importante vaccinarsi per stare tutti insieme e tornare a ridere, organizzare attività e mangiare. Il personale ci segue molto e ci ispira fiducia. Nel nostro cuore c'è la speranza che torni la serenità.

**Gli operatori hanno tenuto alto il morale, donando simpatia, raccontando storie divertenti in modo da scacciare tristi pensieri. Nel rispetto delle regole abbiamo fatto piccoli lavori di giardinaggio, bricolage e mini passeggiate nel centro storico di Monza.**



**Cesare, 91 anni, dal 2017 residente all'Oasi: la Storia conferma che l'unico modo per uscire dalla pandemia è la vaccinazione; vaccinarsi, per me, è un dovere sociale!**



## Una luce in fondo al tunnel anche per Ginetta Colombo

La stessa speranza si vive anche fra i residenti degli Alloggi Protetti del Centro Polifunzionale Ginetta Colombo di Cerro Maggiore entrato recentemente nella piattaforma digitale [www.ioabitosocial.it](http://www.ioabitosocial.it)

Il Centro si compone di Alloggi Protetti, formati da monolocali, bilocali e stanze private, per l'accoglienza di persone in condizioni di fragilità, quali anziani e persone in condizione di stress abitativo. Le unità abitative sono completamente arredate.

Sono anche previsti servizi e attività di supporto all'abitare con pronto intervento 7 giorni su 7 e 24 ore su 24; sono previsti servizi flessibili di protezione personalizzata. Presto il Centro, grazie alla vaccinazione e alla drastica riduzione di casi positivi, riaprirà le iscrizioni e gli ingressi.

Vi aspettiamo!

Telefono: 0331-1528700.

E-mail: [cerro@coopameridiana.it](mailto:cerro@coopameridiana.it)

**Presto il Centro, grazie alla vaccinazione e alla riduzione dei casi positivi, riaprirà le iscrizioni e gli ingressi.**



## VACCINARSI? SI GRAZIE!

### La testimonianza di Cesare

Chi mai avrebbe pensato che la pandemia sarebbe durata più di un anno ed estesa in tutto il mondo? Grazie al vaccino si è aperta la speranza che tutto finisca entro i mesi estivi. Come abbiamo vissuto noi ospiti dell'Oasi questo periodo? Io sono entrato in questa splendida Comunità nel 2017 e mi sono trovato subito a mio agio.

Poco più di 30 ospiti, del personale giovane che ci organizzava programmi di attività settimanali interessanti, una trattoria nel cortile interno dell'Oasi che provvedeva, per chi lo desiderava, ai pasti del mezzogiorno. Una saletta dove si poteva ricevere i nostri famigliari.

Le attività culturali, la ginnastica ed i filmati erano il "fiore all'occhiello", perché, a parte gli argomenti trattati, erano una manna dal cielo per le nostre menti anziane che solo se costantemente interessate riescono a mantenere i nostri cervelli svegli come se avessimo solo cinquant'anni.

I primi mesi del Covid sono stati terribili per l'isolamento quasi completo a cui siamo stati costretti nei nostri appartamenti. Inoltre la trattoria ha chiuso e lo è tuttora. Attualmente si può almeno uscire per prendere il giornale o fare brevi passeggiate nel centro di Monza. Il personale, e Francesca in modo particolare, ci sono stati sempre vicini, ogni giorno. Albert svolge per tutti delle commissioni e lo fa con premura e diligenza. Però non abbiamo tuttora un contatto con gli altri ospiti, se non per un breve saluto nel caso ci si incontri negli spazi comuni. All'amica Amelia metto sullo zerbino i supplementi e le riviste del Corriere della Sera che le possono interessare, e vedo che li ritira regolarmente.

Francesca mi ha incaricato di svolgere una ricerca storica. Ed è proprio la Storia che conferma che l'unico modo per uscire dalla pandemia è la vaccinazione; vaccinarsi, per me, è un dovere sociale!

Cesare, 91 anni

## A che punto siamo con Isidora



Gli anziani, malgrado le perplessità dettate più da luoghi comuni che da oggettive valutazioni, considerano positivamente la programmazione di Isidora.

# Isidora, il Centro Diurno a casa tua

**Isidora è un'idea innovativa de La Meridiana che grazie ad un tablet porta il Centro Diurno fra le mura di casa**

**I**sidora è un progetto innovativo della Cooperativa La Meridiana. Si tratta di un canale Tv nato per sopperire alla chiusura dei centri diurni provocata dalla pandemia. Isidora ha iniziato ad entrare nelle case degli anziani lo scorso luglio 2020. Attualmente si collegano gli anziani che frequentavano i Centri Diurni de La Meridiana, Il Ciliegio e Costa Bassa. A questi si sono aggiunti gli anziani di altri centri diurni fra cui quello della Fondazione Manuli di Milano e quello gestito dalla Cooperativa Il Sole di Cinisello Balsamo. In tutto sono circa un centinaio gli an-



ziani che seguono da lunedì a venerdì con i programmi via tablet di Isidora. **“Isidora rappresenta una grande sfida – dichiara Roberto Mauri, direttore de La Meridiana- perché risponde alla necessità di potenziare l’assistenza domiciliare attraverso lo strumento digi-**

**tale. I primi dati sono confortanti. Gli anziani, malgrado le perplessità dettate più da luoghi comuni che da oggettive valutazioni, considerano positivamente la programmazione di Isidora.”**

Dal questionario somministrato a 60 utenti di Isidora, emerge che il progetto funziona, il giudizio degli anziani e delle famiglie è complessivamente positivo.

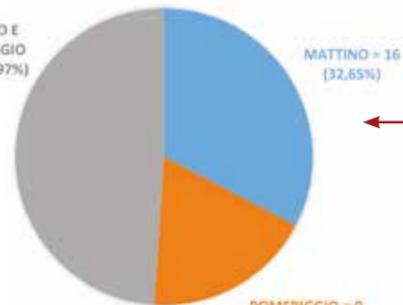
I programmi più gettonati sono quelli che propongono un’attività motoria, oppure quelli che rispolverano i ricordi del passato. Apprezzati anche le trasmissioni dedicati al verde e alla Natura. Molto positive le video chia-

## REPORT – INTERVISTE UTENTI ISIDORA

**ANZ:** Generalmente riesce a vedere il canale La Meridiana TV?

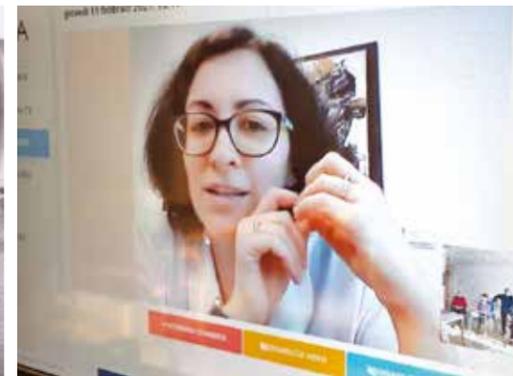
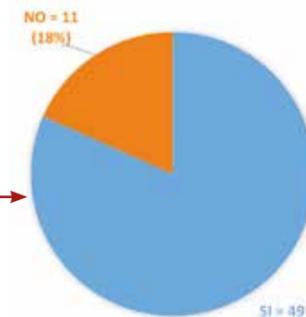
**CG:** Generalmente riesce a proporre la visione del canale La Meridiana TV al proprio familiare o assistito?

MATTINO E POMERIGGIO = 24 (48,97%)



**ANZ:** Generalmente guarda i programmi del canale La Meridiana TV...  
**CG:** Generalmente il suo familiare/assistito guarda i programmi del canale La MeridianaTV...

ANZ: domanda all'anziano - CG: domanda al Care Giver



## La testimonianza di un familiare

Il mio parere su questa esperienza è positivo - racconta Milena Brambilla - anche se all'inizio non ci avrei scommesso. Mio papà ha 89 anni ed il suo primo caregiver è mia mamma che ne ha 83 anni. Non avendo dimestichezza con la tecnologia, inizialmente ho ricevuto da parte loro una forte resistenza. Poi ho visto come, superate le difficoltà grazie al supporto sempre puntuale sia da parte dell'operatrice sia dal supporto tecnico, i miei genitori hanno superato la diffidenza. Via via hanno iniziato a considerare Isidora come un appuntamento fisso o quotidiano con il Centro Diurno. Quindi mi piace dire che Isidora ha vinto la resistenza di una coppia di ultra ottantenni che sono soli nel ricevere le videochiamate, proprio perché vivono Isidora come un centro diurno che viene a casa dell'anziano. La Meridiana rappresenta per me un punto di riferimento, una struttura all'avanguardia.

mate quotidiane con gli operatori, strumento che assicura il mantenimento della relazione e il monitoraggio dei parametri sullo stato di salute dell'anziano, monitoraggio che rap-

presenta un'importante innovazione nell'ambito della Telemedicina. **“I dati offerti dal questionario agli utenti – commenta Marco Fumagalli, Educatore de La Meridiana – di-**

## LA COMUNICAZIONE È VITA

Isidora è il nuovo progetto di Meridiana che porta il Centro Diurno fra le mura di casa. Nato per sopperire alla chiusura dei centri diurni a causa del Covid19, Isidora è un canale televisivo accessibile tramite un tablet che propone svago, notizie, attività cognitive e motorie in una cornice di intensa interattività fra chi trasmette e chi riceve. Inoltre Isidora utilizza strumenti della telemedicina, come la misurazione in tempo reale del grado di saturazione del sangue, raccoglie informazioni sanitarie sul paziente, propone svago, notizie, attività cognitive e motorie in una cornice di intensa interattività fra chi trasmette e chi riceve. Un progetto che propone una nuova opportunità di relazione con l'anziano e con la famiglia. Grazie ad Isidora, assistere e curare da remoto è possibile.

**I programmi più seguiti sono quelli che propongono un'attività motoria, oppure quelli che rispolverano i ricordi del passato.**

mostrano che la programmazione di Isidora risulta adeguata alle esigenze casalinghe dell'anziano. Grazie anche alla presenza del caregiver, Isidora supera l'esame e si candida a diventare un efficace strumento di assistenza e cura domiciliare.”

Dopo questa prima fase sperimentale il team de La Meridiana sta studiando le possibili evoluzioni di Isidora. Attualmente per una famiglia interessata al progetto la possibilità di accedere al servizio è legata ad una struttura di assistenza oppure ad un Centro Diurno.

A cura di  
Fabrizio Annaro

Per informazioni  
Tel. 039 39 051 oppure  
info@coopmeridiana.it

Sguardi sulla pandemia

# La certezza dell'incertezza

**Pensieri e riflessioni in questo tempo sospeso**



In inglese "incertezza" si può tradurre anche così: "suspense". Colpisce il suono di questa parola... "suspense"... evoca i film gialli, le scene di paura, l'idea di pericolo, di vita sospesa... Ma finché si tratta di finzione tutto va bene, anzi, il gusto del brivido è persino eccitante e ricercato sapendo che poi si riprende il controllo della situazione; se invece "suspense" è dentro la realtà la cosa cambia profondamente.

La pandemia ha forse messo tutti di fronte all'incertezza?

Cel'ha messa dentro la vita come qualcosa di eccezionale o permanente? Dopo questa esperienza collettiva potremo ancora pensare che siamo noi a decidere tutto?

Noi a programmare il futuro dalla scrivania dei nostri bisogni?

Quando la sofferenza si presenta alla nostra porta forse non è mai per niente, perciò conviene stare attenti a non respingerla banalmente, a non sprecarla, bensì a cercarne il senso nascosto, dando ai nostri patimenti un valore da sfruttare, o meglio da far fruttare. Se ciò che ci capita lo trasformiamo in patrimonio di esperienza, anche un fatto doloroso e difficile diventa una preziosa lezione di vita che ci insegna a proseguire dotati di nuove indicazioni e strumenti.

## "Si sta come d'autunno sugli alberi le foglie"

Laura Tangorra

Questa incertezza, che oggi appesantisce l'atmosfera, e che ci entra dentro a ogni respiro, chi ha la SLA la conosce fin troppo bene. Non è una cosa nuova per noi sentirci così. Come diceva Ungaretti? "Si sta come d'autunno sugli alberi le foglie".

Oggi tutti si sono accorti che è così, che non c'è nulla di scontato, che ogni giorno in più è un regalo, che bisogna gustare ogni istante come fosse l'ultimo. Ma era così anche prima, prima della pandemia, prima della SLA. È solo che prima potevamo permetterci di non pensar-

ci. È vero, ora si è alzato un vento di burrasca e tutti hanno paura di cadere. Spero solo che quando questo vento si sarà placato, perché si placherà, nessuno dimentichi quello che ha scoperto o riscoperto in questi mesi infiniti. Noi no, non lo potremo dimenticare.



## LA TESTIMONIANZA DI STEFANO GALBIATI

Educatore della RSD San Pietro

ScrivereSistere è uno strumento che ha permesso di conoscere molto più in profondità i nostri ospiti malati da SLA. Abbiamo la possibilità di entrare in confidenza con loro e di accostarci con rispetto all'intimità del loro pensiero. Ogni giorno, loro ci affidano completamente il loro corpo e persino il loro respiro. Questo produce anche in noi, che ci occupiamo di loro, emozioni fortissime e variegate. Grazie a ScrivereSistere, finalmente abbiamo la possibilità di raccontarle e di condividerle. Questo ci aiuta a star bene e a svolgere il nostro lavoro con coraggio e professionalità.



## "Del domani non v'è certezza"

Luigi Picheca

È un miracolo che noi italiani riusciamo a stare in piedi nonostante tutto, siamo davvero un popolo da encomiare! Assomigliamo a quelle palme sulle isole tropicali che resistono ai venti e alle tempeste più furiose, perdendo solo qualche foglia e qualche ramo.

Corruzione e malapolitica ci hanno abituato a camminare sempre in salita, come nelle corse ad handicap dei cavalli. Come sarebbe bello vivere liberi da queste zavorre come nei Paesi più progrediti, dove tanti nostri giovani emigrano. La pandemia ha accresciuto la nostra incertezza togliendo quella fiducia residua che ci era rimasta, specialmente a quelle numerose categorie di lavoratori che hanno perso i già miseri proventi del loro lavoro. Parlo di ristoratori, di negozianti, di addetti ai turismo e degli artigiani, tutti hanno perso il loro giro di clienti abituali. Gli unici a guadagnarci sono le grandi imprese della vendita online, come se ce ne fosse bisogno. Imprese che, spesso, non pagano le tasse nel nostro Paese e che offrono lavoro pagato spesso male e senza garanzie. Come sono lon-



tani quei Benedetti Anni del Boom economico! La pandemia ci ha resi diffidenti ed un po' egoisti perché quando c'è poco da spartire si pensa prima a se stessi, però non ci ha messo al tappeto e son sicuro che la speranza, la forza indomita che ci ha sempre fatto risollevarci e ci darà la creatività necessaria per ricominciare da zero. Magari un po' di coraggio per riuscire a sconfiggere chi si ingrassa alle nostre spalle!

## "Tra l'incudine e il martello"

Pippo Musso

"L'incertezza è una brutta bestia, perché non ti fa sentire sicuro, è come stare tra l'incudine e il martello, ti fa vivere una vita sbagliata, da sottomesso, perché non riesci a decidere. Anzi, aspetti che siano gli altri a farlo e poi, quando hanno deciso, a te non va mai bene". A volte le certezze sono come fiori che sbocciano improvvisamente e poi sfumano come soffioni, perché come ho scritto nel mio libro "Ci vediamo tra cent'anni" "... Oggi non so perché ma sono felice, anche della mia malattia"



*Il giornale accoglie racconti, pensieri e riflessioni sulla vita così com'è, compresi i suoi limiti.*

*Scrivi con noi.*

L'incertezza è dunque, volenti o nolenti, la compagna di viaggio di questo tempo (e non solo) governato dalla pandemia, che ci fa sentire imprigionati, bloccati nei nostri gesti più naturali, allontanati gli uni dagli altri, separati persino dagli affetti e con la bocca chiusa dalla mascherina.

Anche la SLA imprigiona, blocca i gesti più naturali, chiude la bocca e vive l'incertezza della cura: si troverà? Non si troverà? Quando si troverà? In ogni caso, l'incertezza non è un fatto episodico, straordinario, l'INCERTEZZA È...esiste e non possiamo ignorarla, anzi, inglobandola

nella nostra realtà quotidiana impariamo a "reggerla" diventando sempre più forti e capaci di nuove abilità. Ognuno di noi la interpreta a modo proprio, ecco alcuni dei nostri punti di vista tratti dal giornale ScrivereSistere.

Luisa Sorrentino

scrivereSistere

ScrivereSistere, il primo giornale al mondo scritto da persone con la SLA, da febbraio 2021 è iscritto fra le testate giornalistiche del Tribunale di Monza. Un bellissimo risultato che completa la prima fase del laboratorio di scrittura animato dalle persone malate di SLA residenti nella RSD San Pietro. La nascita della rivista è stata ricordato durante un evento con Elisabetta Soglio giornalista del Corriere della Sera Buone Notizie. Lo puoi rivedere su Meridiana TV. Per leggere gli articoli scritti con gli occhi digita [www.scriveresistere.it](http://www.scriveresistere.it)

**La Meridiana e la responsabilità sociale d'impresa**

**Cresce l'alleanza con le aziende**

**Il desiderio di fare del bene**



**S**empre più aziende scelgono di collaborare con La Meridiana proponendo iniziative che coinvolgono i loro dipendenti e rendano felici i nostri ospiti; **un'alleanza che si rinsalda e si amplia**, prendendo forme sempre diverse e nuove, sempre però mirate al **benessere degli anziani e delle persone fragili** che vivono nelle strutture de La Meridiana.

Si sono così creati inediti canali di comunicazione, fisici e online, tra i nostri anziani e i dipendenti della **società Falck che hanno partecipato ai Social Energy Days** e hanno donato attenzione dedicando il loro tempo a chiacchiere e risate via tablet; **Ricoh ha donato una LIM (Lavagna interattiva multimediale)** per il progetto **ISIDORA, la TV che si prende cura degli anziani**. Grazie a questo



**Alcuni dipendenti della Falck hanno donato il loro tempo ai nostri ospiti con simpatiche ed allegre conversazioni via tablet.**

**ANCHE TU SOSTIENI LA MISSION DE LA MERIDIANA FAI UNA DONAZIONE TRAMITE:**

- Sul sito <https://cooplameridiana.it/coronavirus/>
- Conto corrente postale n. 2313160
- Bonifico bancario intestato a La Meridiana Società Cooperativa Sociale: IBAN: IT 87 N 05216 01630 000000003717
- Donazione online, con carta di credito direttamente dal sito [www.cooplameridiana.it](http://www.cooplameridiana.it) tramite sistema PayPal



**AC Monza ha regalato uova di Pasqua a operatori e residenti. Un pensiero molto apprezzato nelle nostre strutture.**

strumento è aumentata la qualità dei vari format che vengono proposti alla popolazione anziana che vive a casa, tutti realizzati dal Comitato di redazione e dagli educatori. Infine **Monza Calcio** si è presa cura del pranzo di Pasqua, donando a personale e ospiti **golose uova di Pasqua**

che hanno reso ancora più gioiosa la festa. Ognuna di queste attività aggiunge spessore e concretezza all'alleanza che La Meridiana ha creato con il territorio nel tempo, a beneficio di chi riceve ma anche di chi dona.

Rosella Molinari

**Votate La Meridiana!**

**La vita mette guanti e mascherina**



**Esselunga sceglie alcuni enti Non Profit fra cui La Meridiana per destinare parte del ricavato a sostegno del territorio**

**I** clienti Esselunga nel periodo che va dal 10 aprile 2021 al 10 luglio 2021, saranno invitati ad indicare, utilizzando l'apposita sezione dedicata della App Esselunga, l'ente Non Profit che vorrebbero che Esselunga sostenesse. L'iniziativa coinvolgerà i punti vendita di Monza (viale Libertà, Via Buonarroti e San Fruttuoso). Al termine dell'iniziativa saranno premiate le prime tre organizzazioni Non Profit che avranno raccolto il maggior numero di preferenze. Quindi, inutile dirlo, votate La Meridiana!

Ai tre vincitori spetteranno rispettivamente 12,8, 5 mila euro di sostegno. Il progetto de La Meridiana è **"La vita mette guanti e mascherina"** perché, anche se le vaccinazioni sono state concluse in tutte le strutture de La Meridiana, è sempre viva la necessità di disporre di materiale protettivo come mascherine, guanti, calzari, camici... Finché non saremo fuori dall'emergenza ci sarà la necessità di proteggere anziani ed operatori. **"A dicembre abbiamo lanciato una campagna di raccolta fondi - afferma Rita Liprino, Responsabile Raccolta Fondi de La Meridiana - che desideriamo tenere viva anche in questo periodo, perché sono ancora necessari dispositivi di sicurezza. Siamo impegnati a dare il massimo di protezione ai nostri anziani ed ai nostri operatori sanitari. Per questo vi chiediamo di**



**La Meridiana è impegnata a dare il massimo di protezione ai nostri anziani e ai nostri operatori sanitari. Per questo vi chiediamo di aiutarci anche in questo frangente.**



**Mauri, direttore della Cooperativa** - Per convincere i clienti di Esselunga a scegliere il nostro progetto, basta ricordare che l'esigenza di avere risorse per acquistare materiale di protezione è ancora molto forte. Non possiamo assolutamente abbassare la guardia, siamo ancora in emergenza. Nonostante le vaccinazioni, ogni giorno utilizziamo dispositivi di protezione nello stesso numero che utilizzavamo prima dei vaccini, a un costo molto maggiore che in passato".

aiutarci anche in questo frangente." **"Ringraziamo Esselunga per aver scelto La Meridiana fra le organizzazioni in corsa per ottenere il sostegno di questa grande azienda - dichiara Roberto**

**Info su [www.essedona.it](http://www.essedona.it) [www.cooplameridiana.it](http://www.cooplameridiana.it)**

**AIUTA LE STRUTTURE DELLA NOSTRA COOPERATIVA A GARANTIRE SICUREZZA E PROTEZIONE AGLI ANZIANI, AI RESIDENTI E A TUTTI GLI OPERATORI SANITARI. FAI UNA DONAZIONE TRAMITE:**

- Sul sito <https://cooplameridiana.it/coronavirus/>
- Conto corrente postale n. 2313160
- Bonifico bancario intestato a La Meridiana Società Cooperativa Sociale: IBAN: IT 87 N 05216 01630 000000003717
- Donazione online, con carta di credito direttamente dal sito [www.cooplameridiana.it](http://www.cooplameridiana.it) tramite sistema PayPal

# L'incontro con La Meridiana è una storia di...



tenerenza



amicizia



abbracci



innovazione



## Il tuo incontro con La Meridiana è... UN DONO!

La Meridiana è una onlus che da 45 anni  
si occupa di Anziani, Alzheimer, SLA

Sostieni le nostre iniziative  
con un semplice gesto: **LA TUA FIRMA!**

Oppure fai una donazione a La Meridiana Scs  
IBAN IT87N052160163000000003717

[www.cooplameridiana.it](http://www.cooplameridiana.it)

"Sostegno del volontariato"

C.F. 08400690155



**LA MERIDIANA**  
OGGI

LA MERIDIANA OGGI  
numero 14, maggio 2021  
Semestrale di informazione de  
La Meridiana Società Cooperativa Sociale

Distribuzione gratuita  
Registrato presso Tribunale di Monza  
numero 12/2014 del 21 ottobre 2014  
Direttore Editoriale: Roberto Mauri  
Direttore Responsabile: Fabrizio Annaro  
Portavoce dei malati: Luigi Picheca  
Progetto grafico: Claudia Boara

Stampato dalla tipografia  
GIUDICI GIANCARLO & C SNC  
Via Pacinotti, 156  
20142 Caronno Pertusella (VA)  
Edito da La Meridiana SCS  
Viale Cesare Battisti 86 - 20900 Monza MB  
Partita IVA 02322460961